

con entusiasmo, e fece feste sopra feste. Il Cronista Canal contemporaneo impiega 14 capitoli a raccontarci le feste che fece il popolo lavoratore alla moglie del doge, (una Brienne del Balzo della famiglia del Despota della Rascia) dinanzi la quale sfilarono le corporazioni, dei fruttivendoli, dei pellicciai, dei lanajoli, sartori, coltronai, tessitori, fabbri, orefici e vetrai. Da tutto ciò il credere dovuta la creazione del Cancellier Grande nel 1268 ad un arcano politico, io la credo una idea fantastica germogliata per immaginazione nei cervelli moderni.

Per rischiarare le ragioni del Perchè si sia creata questa carica e la si sia data al Corrado dei Ducati, io credo vi esistessero ben altri criteri in un altro ordine di idee. Posi in chiaro come il personale necessario alla Cancelleria del governo fosse una accolta eterogenea di forestieri e di Veneti, di Preti e di laici e che questi dipendevano dal doge e dai Consiglieri, quindi da più persone e ciò in apparenza, ma particolarmente da nessuno in fatto che li sorvegliasse e dirigesse con una ferma ed unica autorità. Ciò per necessità di cose doveva originare degli inconvenienti e forse anche dei pericoli. Serva d' esempio ciò che era succeduto di recente durante il dogado dello Zeno, al tempo che comandava l'armata